

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4... Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la linea) A. MANZONI e C. (la firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 la linea contat

## Cronaca Provinciale

### Ancora in tema di espropriazioni ferroviarie.

**Pregno Sig. Direttore,**  
Voglia permettermi di rispondere brevemente ad alcune osservazioni, mosse nel *Giornale di Udine* del 10 corr., dal sig. *Ofelè* (avrei piacere di conoscere la persona che si nasconde sotto questo pseudonimo), in merito all'articolo da me pubblicato nell'*Italia Agricola* del 30 luglio u. s., e riportato nella *Patria* del 6 corrente, sull'argomento della valutazione dei terreni nel caso di espropriazioni ferroviarie.

L'esempio di stinca che espone il sig. *Ofelè* non costituisce veramente una rivelazione, né può rettificare quello da me citato. Il mio vale per la provincia di Udine, quello del sig. *Ofelè* per la provincia di Treviso e per quelle altre del Veneto nelle quali è in vigore il nuovo catasto. Tanto l'esempio mio, quanto il suo, suffragano la medesima tesi, che cioè l'applicazione della legge di Napoli alla stima dei terreni porta a risultati ingiusti perché molto inferiori al valore reale.

Il sig. *Ofelè* non può aver creduto che io ignorassi l'esistenza del catasto, nuovo in provincia di Treviso, se in un punto del mio articolo leggevasi precisamente così: «...vengo ad essere valutati assai di più i fondi posti in provincia di Treviso, dove è in attività il nuovo catasto, che i fondi, in eguali condizioni di fertilità e di produzione posti in provincia di Udine, dove è ancora vigente il vecchio catasto austriaco».

Che la legge di Napoli non sia applicabile da noi, tutti logicamente credono; bisogna però sentire come la penseranno in proposito i Tribunali.

Mi pare infine che non sia il caso di fare una questione sulla priorità dei due articoli «fratelli», come dice il sig. *Ofelè*, articoli i quali, per una mezza combinazione furono scritti pressoché nello stesso tempo, indipendentemente l'uno dall'altro, e destinati a due diversi periodici. Sappia, ad ogni modo, il sig. *Ofelè*, che il mio articolo fu inviato all'*Italia Agricola* il giorno otto luglio, e solo per ragioni di spazio non comparve nel numero del 15 luglio, ma fu rimandato a quello successivo del giorno 30; mentre io ebbi notizia dell'articolo pubblicato dal sig. *Ofelè* sul *Giornale di Udine* del 22 luglio, soltanto ai primi d'agosto, non senza restare un po' meravigliato per la strana coincidenza di cose.

**Dott. E. Marchettano**  
S. Vito al T., 14 agosto 1910.

### Osoppo

Fra i vari impianti presentati dalla meccanica casearia, per attivare una razionale lavorazione del latte, il sistema Tremonti, merita il migliore degli elogi.

Chi scrive, infatti, dopo aver esaminato ed attentamente sperimentato il *Distributore del fuoco* (caldaia e fornello fissi) brevettato dal signor Angelo Tremonti d'Udine, e messo in funzione pure in questa latteria, sente profondo il dovere di attestare pubblicamente, in omaggio all'eloquenza dei fatti, che questo *Brevetto* emergendo la sostituzione del riscaldamento e cottura del formaggio a fuoco diretto con quello a calore, ha apportata una mirabile e fruttuosa innovazione nel campo della meccanica applicata all'industria casearia, perché, oltre alla sua *grande praticità e semplicità di uso* realizza una notevole economia di combustibile sopra gli antichi sistemi; presenta il grande vantaggio di arrestare istantaneamente il calore dovuto al riscaldamento del latte da procurare l'mediato raffreddamento alla caldaia per ottenere una *coagulazione omogenea in tutti gli strati*: permette di utilizzare anche le ultime braci o tizzi di combustibile, potendo comodamente ritirarli dal forno relativo alla caldaia della lavorazione del latte, per destinarli al riscaldamento dell'acqua per la lavatura degli attrezzi.

Questo sistema, veramente meraviglioso, grazie agli ultimi, accurati e pazienti studi dell'inventore, oggi risponde perfettamente ai desideri della tecnica e della pratica necessaria alla razionale lavorazione del latte, presentando una nobilissima conquista sui sistemi precedenti, stati fin ieri consacrati dalla pratica per quanto incomodi fumiganti e torridi, che mantennero per tanti secoli primitiva e scongiante l'arte nostra tanto difficile e complessa.

In merito a questi indiscutibili vantaggi igienici, economici e tecnici è veramente da augurarsi che il *Brevetto Tremonti* cui serve sempre oggetto di studio e di perfezionamento, continui a diffondersi rapidamente per le latterie italiane, procurando all'appassionato e modesto industriale friulano le più ridenti e meritate soddisfazioni.

Osoppo, 15 agosto 1910.  
**Armando Delendi**

### S. Vito al Tagliamento

#### Mostra di lavori.

I lavori eseguiti dalle allieve delle nostre Scuole Elementari Femminili, durante l'anno, sono esposti in questi giorni nelle aule delle scuole stesse, ed i visitatori si compiacciono ad ammirare i graziosi saggi che mostrano il progresso delle piccole «lavoratrici».

Abbenché in tale genere io poco mi posso intendere, pur tuttavia mi venne subito sott'occhio l'esattezza nella lavorazione, il che dimostra l'amore, la costanza ed il vero metodo d'istruzione usati dalle insegnanti tutta verso le allieve.

Fui gentilmente accolto dalle distinte maestre: Fancello Giovanna e Tisioti - Marcolini Italia, le quali con una squisita cortesia, m'accompagnarono nella visita della mostra.

Si incominciò dalla II. classe ove si impartisce il così detto imparatticcio, primo elemento di ricamo su tela greggia.

Molti i lavori esposti: resero meritevoli di premio le bambine: Dal Zotto Caterina Lo premio, Pellegrini Teresa II. o, Belluzzi S. nta III. o; Maestra insegnante la sig. Tisioti-Marcolini Italia.

Passiamo alla classe III. a tenuta dalla signorina Maria Polesa.

Qui abbiamo l'imparatticcio più perfezionato, e da qui si cominciano a rilevare ben chiaramente i progressi. Si vedono lavori bene eseguiti ed anche di una certa utilità: tappeti, centri tavola, sotto vasi, striscie da sofa ecc. Furono premiate le bambine: Grolli Maria, con un sottovaso e un porta giornali; Trevisan Maria con una lista da divano di grande effetto per l'intonazione e l'armonia dei colori, e Morandini Santina con un centro a colori molto bene eseguito. Nella II. sezione della classe III (insegnante sig. Catuzzo Caterina) vi sono naturalmente lavori analoghi, compiuti con la massima esattezza.

Qui si distinsero e furono premiate Buliani Isolda di Nicolò e Bortolan Maria.

Veniamo alla classe IV sezionata, colla maestra signora Fancello Giovanna.

Qui abbiamo lavori di maggior importanza: punti di ricamo; applicazione dei punti su camicie, toppe, rammenti in calze ecc.

Nella I. sezione si distinsero: Benvenuto Rosina di Antonio; Lovisutto Elda e Papaiz Teresa.

Nella II. Macor Caterina, Pivetta Rosa e Favat Ermelina della Casa Bianca per lavori di grembiolini, fazzolettini ed altre cosettine.

Passiamo nella seconda aula. Qui vi si prova una sempre maggior compiacenza per l'esecuzione dei lavori.

Siamo alle due classi superiori, V. VI, dirette dalla distintissima direttrice signora Springolo - Alessio Amalia; ed i lavori esposti sono veramente di esecuzione finissima.

Nella classe V si vedono e camicie ricamate d'una finezza ammirabile, e sottane, centri di tavola su disegni nuovi ed originali, e ricami all'inglese, e corpetti, e asciugatoi ecc.

La bambina De Carli Ida di Paolo si rese meritevole di I premio; di lei noto una splendida sottana ricamata, un cuscino da divano ed una elegantissima tovaglietta. De Vit Maria, II premio, ha una camicia ricamata all'inglese, una lista da divano e un centro tavola su disegno nuovo ed originale. Pitteri Francesca, III premio, ha un corpetto da mattina ricamato e un asciugatoio.

Nella VI classe abbiamo oggetti che non si esagera se si qualificano artistici. Stenauto Giuseppina di Nicolò presenta uno splendido cappello ricamato in bianco e tutto l'occorrente per il battesimo d'un neonato: cuscino portabambini, copertina, corpetto, cuffietta ricamati a rimeso sul tulle con trasparente azzurro pallido ammirabili: si meritò il I premio. Beggi Silvia e Cortese Bianca di Pietro II premio pari grado; la prima per un vestito ricamato in bianco con insuperabile perfezione e una camicia lavorata finemente; la seconda con un splendido copri piumino ricamato su rete e una camicia da notte ammirabilissima per l'esattezza. Da Cortè Noemi III premio, per una blusa rosa ricamata in bianco a punto piatto, elegantissima e una camicia da uomo.

centro tavola ricamato in seta a colori e Pojo Candida un centro tavola e camicia punto festone.

Passai quindi un'ora senza accorgermi provando un vivo compiacimento nel vedere come si sa istruire nel lavoro tante brave e volenterose bambine, le quali seppero fare onore alle loro maestre; ed a quest'ultime, le più vive congratulazioni. È un elogio speciale alla tanta benemerita Direttrice sig. Amalia Springolo - Alessio, che è la ispiratrice e direttrice dei lavori e del buon andamento generale della scuola.

#### Echi delle feste

V. 17. — Ieri sera la brava banda di Morsano, oltreché dare il preannunciato programma nella piazza maggiore, eseguì precedentemente alcune marce in borgo l'abbia, ricorrendo in quel giorno la tradizionale sagra di S. Rocco.

L'ampio cortile della Trattoria del sig. Angelo Leschiutta, condotta dal sig. Carlo Florido, ed il piccolo giardino ameno, erano zeppi di gente, che dava coi gambieri tradizionali e il bicchier di ottimo nostrano, la chiusa alle feste.

Finito il concerto, la predetta Banda percorse le vie della cittadina, suonando allegre marce e soffermandosi di fronte al caffè All'Italia dove la popolazione le fece ben meritata dimostrazione di benevolenza.

### Gasarsa

Da mesi e mesi avrei dovuto pubblicare queste lagnanze generali, unanimità, ma... meglio tardi che mai!

Dunque la Privativa della stazione di Casarsa non ha mai la dotazione di generi che dovrebbe avere; infatti essa non vende che sigari toscani, qualche rara volta sigari virginia, e sigarette da un centesimo.

Niente sigarette Macedonia, né sigarette virginia, niente tabacchi da fiuto di nessuna qualità, niente sale. Di francobolli e cartoline postali ne è provvista!

Il pubblico giustamente si lagna e si domanda cosa sta a fare la brigata di Finanza di S. Vito al Tagl. che dovrebbe sorvegliare saltuariamente se le dotazioni delle Privative sono tenute in dovuta regola!

### Vito d'Asio

Nei giorni scorsi furono tenuti gli esami finali in tutte le scuole del Comune, con risultati veramente soddisfacenti mercè l'opera indefessa e zelante dei rispettivi insegnanti e la valida cooperazione dell'autorità comunale, auspice il compianto conte Ceconi che considerava l'istruzione il primo patrimonio dei figliuoli.

Diamo il nome dei prosciolti: Esami di compimento, Vito d'Asio. — Blarasin Emilio, Ceconi Luigi, Ceconi Pietro, Gubian Mario, Maruzzi Leonardo, Missana Salvatore, Ortis Ernesto, Pasqualis Ettore, Peresson Ferruccio, Tramontin Gio. Battista, Zancani Vincenzo, Bella Marianna, Foghin Lucia, Menegon Beatrice, Toppani Lucia, Toppani Maria, Pasqualis Elena, Peresson Caterina.

Andas. — Gerometta Antonio, Gerometta Paolo, Gerometta Sante, Miorin Ermenegildo, Veigi Aurelio.

Casacco. — Vain Massimo, Marin Maria. Pielungo. — Blarasin Giovanni, Catolin Giovanni, Celolin Antonio, Guerra Guglielmo, Marenzi Emilio, Celolin Maria, Guerra Caterina, Maruzzi Caterina, Missana Caterina, Schadel Matilde.

Port-Francis. — Bullian Basilio, Lorenzini Antonio, Meccia Giovanni, Peresson Domenico, Battala Giovanna, Bennato Michelina.

S. Francesco. — Della Schiava Virginia, De Stefano Angelo, Toloni Giovanni. Esami di promozione alla 5. a classe.

Pielungo. — Battala Pietro, De Stefano Eugenio, Fior Vittorio, Maruzzi Guglielmo, Marin Pietro, Schadel Francesco, Tosoni Pietro, Cozzi Marina, Forrolli Maria.

### Gemona

Impianto elettrico.

(7). La Società elettrica del Rio Barman (Resia) che ha sede a Milano ha deliberato l'impianto di una linea per il trasporto dell'energia elettrica, prodotta dalle cascate d'acqua del predetto Rio, che metterebbe capo Pontebba, Moggio, Tolmezzo ed Ospedaletto. A tale scopo è d'urgenza chiesto ed ha ottenuto il nulla osta anche dal nostro Comune per la parte che tocca il nostro territorio.

Non sappiamo poi per quali intendimenti la Società del Barman costruirà la linea elettrica fino ad Ospedaletto essendo in questa borgata già in corso i lavori per installazione della illuminazione elettrica da parte della Società Friulana d'Electricità che ne è concessionaria.

### Spillimbergo

Cronaca spicciola

17. La fiera di San Rocco. — Ieri fu l'annuale fiera di S. Rocco. Il concorso, favorito del tempo veramente splendido, fu straordinario. Il mercato del bestiame era animatissimo, ma non di meno i prezzi furono assai sostenuti.

Cambio di sede della Fanteria. — Col treno delle ore 10. ieri giunse da Udine la 6. a Compagnia del 79 fanteria per sostituire la 12. a che rientrò nella sede del Reggimento partendo col treno delle 13.

### Cividale.

#### Pesca di Beneficenza Pro Ricreatorio.

Ottavo elenco dei doni ed offerte recapitate al Comitato esecutivo della Pesca di Beneficenza Pro Ricreatorio festivo indetta pel 21 agosto 1910 in Cividale.

Del Giudice sac. Romano 11 bottiglie di vino, Dri sac. Giacomo un lume da tavola, Gattasso sac. Luigi due orologi da tasca, frat. Nadalutti due misure di granone, Padrocca Michele 9 bottiglie ferocchia, 32 scatole di amido S. E. Pozzo vescovo di Padova un'artista alzata, Brent sac. Luigi un orologio da tasca, una macchina fotografica, Cozzarolo Cabrini Laigia un servizio liquori per 6 persone, Sua sac. Giuseppe 1 portafiori, 1 bottiglia ramanolo, Cantarutti Augusto 5 dozzine di pipe, Rubini dott. cav. Domenico un servizio frutta per 12 persone, Moro Andrea una tazza, un portamontagna, Ornella Pietro 6 bottiglie Barbera, Banca popolare Cividale una statuetta artistica, Comelli Eramo portafogli, portafoglia, portafoglia, Crupil Faustino un orologio da tasca, Scuole Professionali Udine un corredo da bambino, Florencio Eugenio 2 bottiglie vino, Biavasci dott. G. Batta due volumi letture, Pensionato Università Francesco Petrarca Padova un servizio liquori in argento per 6 persone, Zaoutta Guido 25 pacchetti polvere lisciva, Degano sac. Antonio un servizio birra 4 persone, Meaglio Antonio parecchi oggetti da cucina, Sartorio Idegardo un servizio gelati con astuccio, Pia Unione figlie di Maria Cividale due agnellini, Goua Beniamino un tappeto da tavola, Costantini G. Batta un'ancora con colonna, Sobrieri Brosadola Lucia una coppa in argento e cristallo, Pellarini Favero Anna un'alzata Roccoo Viramara Caterina un porta biscotti, Picco sac. Ubaldo una catena d'orologio, Cavallo Concettina una alzata, Marioni cav. Giovanni un servizio birra 6 persone, Ferrazzi Vittorio un taglio vestito di panna, Naldi Francesco 8 bottiglie vino, Sitaro Giuseppe un servizio gelati con astuccio, Pia Unione un cestolino per fiori, Molinari Albino un orologio da sala, Tomat Tita e Alberto un servizio posate, Sandrini Giuseppe un vaso, N. N. 3 maglie in lana colorata, Missio sac. Cornelio L. 2, co. Masseri Giuseppina 5, Diani sac. Antonio 10, Iurettig Antonio 5, Rizzi Giuseppe 10, Professori Seminario Cividale 3, Goranzach sac. Giuseppe 5, De Grandi Ottima Santina 2, Gubana Giuseppe 5, Barone Graigher 20, Cozzarolo Maria 5, Burelli Pasquale 5, Cerreta sac. Pietro 5, Fazzatti mons. Agostino 10, Perez Vincenzo 5

### Latisana

La "baracca" ospitaliera

Una movimentata seduta al Consiglio Comunale

(D. B. G.) — 17. — Ricordate le clamorose feste del 22 maggio, per la posa della prima pietra dell'Ospedale di Latisana? Quella data doveva segnare l'apoteosi del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale. A tanto gaudio pochi rimanemmo estranei, non per contrarietà alla provvida istituzione da tutti desiderata, ma perché le persone ci parevano tutt'altro che addatte all'altezza dell'impresa. E' fumo segnati a dito!

Dopo due mesi il cons. Paschini rassegna le dimissioni; pochi giorni appresso lo segue il cons. Don Zanini, con motivazioni che destano impressione nel pubblico; la domenica 7 agosto alle 9 pom. il cons. supplente Cicutin, stende esso pure la sua brava denuncia Cosa diamine ha contribuito a rompere l'idillio? Facilmente il dissidio per la nomina del medico. Ma i dimissionari vogliono far sospettare motivi più gravi!

In tali frangenti, come annunciati a suo tempo, venne qui il consigliere di Prefettura D. Alberti, il quale dopo laboriose pratiche riuscì a redigere e far firmare un verbale, nel quale i dimissionari dichiaravano di rimanere in carica fino alla invocata venuta di un inviato prefettizio, per regolare la gestione.

Il Direttore dovendo assentarsi, per alcuni giorni, scrisse al cons. Zanini, avvisandolo della sua partenza, ed invitandolo ad assumere nel frattempo, l'amministrazione della «baracca» (parola inopportuna da lui scritta) ospitaliera.

Il giorno appresso i dimissionari scrivono una lettera espresso, alla Prefettura confermando le dimissioni ed avvertendo dell'assenza del Direttore, per cui il prefetto con nota 12 corr. prega il sindaco a convocare sollecitamente il Consiglio Comunale per l'accettazione o meno delle dimissioni e a invitare codesta Congregazione di Carità ad assumere l'amn. Ospitaliera.

Ieri a sera il Consiglio Comunale tenne seduta.

Il cons. Carlo Peloso Gaspari fa una carica a fondo contro l'autorità tutoria la quale si è sostituita al Consiglio, affidando ad altri l'am. Ospitaliera. Il consiglio comunale nomina gli amministratori, e accetta o meno le dimissioni.

Il provvedimento della Prefettura gli sembra illegale e sente di dover protestare, inquantoché il Direttore non è dimissionario e i consiglieri non possono abbandonare l'ufficio finché le dimissioni non sieno accettate.

Parte dei consiglieri ed il pubblico fanno segni di approvazione. Il cons. Ambrosio, direttore dell'ospedale, rammenta che anche dopo la posa della famosa prima pietra, egli, per affermazione dei suoi colleghi pareva indispensabile per l'ospedale, e a conferma di ciò basta leggere il «Crociato». Non sa spiegarci l'attuale immediata rivolta,

che coi dissidi per una recente nomina.

L'ass. Paschini, cons. dell'ospedale, dice che i motivi sono d'indole delicata, e cita ad esempio che una persona autorevolissima (!) del paese lo avvertì di un fatto poco regolare in un mandato, e fatte indagini gli risultò che per l'acquisto di un majale per l'ospedale, il mandato è stato firmato da persona che non era l'interessata. Questo fatto, per esso Paschini, costituisce un falso!

Il cons. Ambrosio, spiega che essendo il venditore analfabeta, la firma venne fatta da altra persona presente. Provatelo che il peso o il prezzo non sieno conformi, ed io risponderò di persona. Del resto il cons. Paschini non potrà negare di aver insistito «contro il mio volere», affinché cedessi tutto il mio vino all'ospedale. Il pubblico si manifesta contrario al Paschini.

Il cons. Peloso-Gaspari e Rossetti, protestano contro questi pettegolezzi. Si osserva da qualcuno del pubblico, che il Paschini, consigliere dell'ospedale, ha bisogno di essere illuminato sulla pretesa irregolarità ch'egli crede costituire un falso in un mandato, da persona autorevolissima estranea all'ospedale. Complimenti all'«avveduto» consigliere per la preziosa confessione!!

Il cons. Peloso Gaspari desidera sia dia lettura delle lettere di rinuncia. Quella del Paschini si trova all'ospedale. Si legge la prima di Don Zanini, conforme a quella pubblicata nella «Patria». Si dà lettura della II. a, ma il cons. Ambrosio, protesta non essere quella conforme a quella dettata dal cons. Dr. Alberti, con assicurazione che era stata firmata dal don Zanini. Il messo comunale A. Valle, conferma l'asserzione dell'Ambrosio, il quale esclama che è stata cambiata con poca delicatezza. Il cons. Paschini risponde che è stata poca delicatezza far pubblicare la lettera che non era firmata. Il cons. Peloso-Gaspari esclama:

— Giuoco di bussolotti.

Il pubblico ride e approva.

Si dà lettura di quella del cons. supplente Cicutin, il quale, «dacché eletto non essendo mai stato invitato alle sedute, a scanso di responsabilità, rassegna le dimissioni e invoca la venuta del Commissario prefettizio».

Il pubblico ride ancora, perché ha capito che il Cicutin invoca il Commissario, per non essere stato invitato alle sedute!!

Si domanda di votare sulle dimissioni. Il cons. Paschini vorrebbe che le tre dimissioni venissero votate una per volta. Il cons. Rossetti si oppone non essendovi bisogno di tanta solennità di forma, per dimissioni uniformi. E così vien fatto. Le dimissioni vengono accettate all'unanimità, astenuto l'ass. Paschini.

Sul provvedimento della Prefettura che affida alla «Congregazione di Carità», l'amministrazione dell'Ospedale, va bene rilevare che il Presidente della medesima sig. Penzo Alvisè Luigi, ha preso possesso dell'ospedale da per sé e fino a questo momento non ha dato alcuna partecipazione agli altri membri della Congregazione. Un piccolo governo assoluto, collo Czar Alvisè, per grazia di Dio benedetto e volontà della Prefettura!

Cose che succedono a Latisana!

— Concittadino che si fa onore. 17. W. — Ieri al Museo Artistico Industriale in Roma alla scuola di Decorazione Architettónica, venne premiato e con onore il giovane Elero Francesco di Ermenegildo, nostro concittadino.

All'egregio e studioso giovane mandiamo le nostre congratulazioni ed un bravo di cuore.

### Pordenone.

Arresto.

17. I nostri bravi Carabinieri, stanno, dopo lunghe ricerche ed un ben studiato appostamento; arrestato in Rosai Grande quel tal Angelo Biasotto di Giovanni di anni 43 da Brungara denunciato dalla Ditta P. I. Klefisch per appropriazione indebita di cui vi scrissi ieri.

Il Biasotto ora trovasi al Castello; Nella perquisizione fattasi oggi stesso nella di lui casa non si rinvenne il becco di un quattrino. Anzi miseria assoluta, completa, lapideabile dato il suo stipendio di lire 6.50 al giornaliero. Dove avrà nascosto il gruzzolo?

— Sul servizio della Stazione ci perviene una lunga lettera che non vi mando perché troppo forte, sebbene, rispecchi il sentimento della intera popolazione, e più che tutto riporti i giusti lagni del ceto commerciale.

Ispirandoci però ad essa rivolgiamo preghiera al signor Capo Stazione perché voglia meglio ordinare e sorvegliare l'ora di apertura nello sportello per la vendita biglietti, l'orario dell'accettazione merci alla Grande e finalmente togliere l'abuso, di certi impiegati di chiedere e pretendere mancie... Nella lettera in parola ci si cita un provvedimento preso dal Capo Stazione di Udine contro tali impiegati che per la mancia commettevano veri abusi.

## Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Gli ultimi echi dello scandalo Sanitti

Il processo Traunero-Lavoratore.

L'avv. Fantoni

che interpellò il Consiglio provinciale circa il famoso scandalo.

Pres. Sa lei, dalle informazioni avute, che anche il Traunero ricavasse vantaggio dalla condotta della Sanitti?

— Il Traunero doveva essere partecipe, sicuramente; però elementi certizzanti, io non ne potei addurre.

Traunero. Sa il teste che fu sporta da me una querela contro un signore di Udine per diffamazione contro la ragazza?

— Non so.

Avv. Cosattini. Un bell'affare ricordate? Vi furono pagate 70 lire per ritirarla; è la querela Pischiutta...

Traunero. No; invece si trattava di certo Piusi...

Un vivace incidente fra avvocati.

Buggelli Guido, redattore del *Giornale di Udine*, e paria a bassa voce, e il presidente lo invita a levarla d'un tono.

Pres. Cosa sa lei delle responsabilità del Traunero?

— Mi consta che il Traunero era consapevole e ne ricavava lui pure vantaggio dal mercimonio, dal traffico della ragazza. Seppi di certe crapule, di polli arrostiti, mangiati in istrada... Cose dettami dalla gente... dalla voce pubblica insomma.

Parla poi di certe cartoline illustrate che il Traunero avrebbe sottratto alla perquisizione in casa sua e che ostendeva il giorno del processo della moglie Rosso.

A questo punto l'avv. Franzolini insorge, respingendo gli apprezzamenti da parte del teste; nasce un battibecco; l'avv. Cosattini scatta:

— Se non avete altre cause da difendere!

Pres. Avvocato, la richiamo all'ordine! E' una brutta frase quella che ha detto lei; ora; tutti hanno il diritto sacro della difesa; l'avvocato Franzolini è stato incaricato da me e pregato a venir qui a sostenere le ragioni del querelante.

Il presidente è alquanto sdegnato; l'avv. Cosattini si scusa dicendo non aver avuto la minima intenzione di mancare di rispetto al Tribunale o a chicchessia. L'incidente quindi è sorpassato.

Avv. Cosattini rivolge poi una domanda tecnica al teste: Cosa pensa il teste circa l'articolo: dato lo scandalo, date le voci che circolavano si doveva ritenere lesivo e censurabile il nostro articolo?

— No, assolutamente — riponde. Avv. Franzolini. Ma questo non ha a che vedere con la causa!

Un altro incidente.

Si avanza il teste Luigi Nonino fu Giuseppe.

Pres. Che mestiere faceva il Traunero?

— Faceva il tappezziere, l'elettricista o meglio, non faceva niente.

Il teste parla di cose avvenute dodici anni fa.

Avv. Cosattini. Sa d'una certa frase che, gli disse il Traunero riguardo alla Sanitti ancor bambina?

— Disse che aspettavano che la ragazza venisse più grandicella per istruttarla.

La P. C. protesta contro la domanda che esorbita dal processo.

Il Presidente contesta la domanda fatta dall'avv. Cosattini e dice non dover tenere calcolo della risposta per il modo con cui la domanda fu diretta.

Si solleva incidente: il Presidente si ritira e dopo qualche minuto emette ordine che la domanda non venga ripetuta.

Avv. Franzolini. Ci sono precedenti, vecchi rancori tra il teste e il Traunero?

— No, ma ho un debito da risquodere di 120 lire.

Firazzoli Antonio.

del «Paese» racconta d'una intervista avuta col Traunero in casa sua due giorni dopo accoppiato lo scandalo.

— Era acceso in viso, dice il teste, molto eccitato; mi accolse male; mi veniva coi pugni addosso e si scagliava contro la stampa che parlava dello scandalo. Poi piangendo mi raccontò tante storie e disse che, se mai, la sua moglie soltanto doveva ritenersi responsabile.

Dice poi che il direttore del giornale precedente trattò la cronaca dello scandalo; risultarono pessime le informazioni sul Traunero.

Avv. Cosattini. Cosa disse al teste il Traunero, riguardo alla paternità della Sanitti?

— Disse ch'era sua figlia.

— Sa essere stato scritto sul «Paese» di laute merende, di pasti relativamente trionfanti consumati dal Traunero, di gelati da una lira, degustati dalla ragazza?

— Sì, fu scritto; mi ricordo. Traunero interrompe, con ampio gesto e voce difenzionale: gelati da

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e celebrazioni. Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 6400



**Elargizione al Reduci**  
Il sig. Direttore e gli impiegati della Cotonicione uditore elargirono alla Società L. 25: — in morte del sig. Gio. Batta Tellini.

**Arresti.**  
Furono arrestati perchè detentori d'armi proibite certi Gio. Batta Nuzzi di Pietro d'anni 21 pittore da Treppo Grande e Isidoro Anzil di Giovanni d'anni 42 calzolaio da Segnacco.

**S. costui**  
ieri alla pubblica sicurezza il quattordicenne Vittorio Baiatti di Alessandro fornato dovendo scontare due giorni di detenzione.

**Sui lavoro.**  
Furono medicati all'ospedale per ferite accidentali riportate sul lavoro; Giuseppe Ant-niutti d'anni 14 di Giovanni da Paskan di Prato per ferita lacera all'indice destro guaribile in 10 giorni; Giovanni Turiz d'anni 26 operaio alle Ferriere per lesione congiuntiva occhio destro guaribile in giorni 7 e Gio. Batta Riva d'anni 39 fu Pietro, facchino alle Ferriere per ferita lacero contusa all'indice sinistro guaribile in giorni 8.

**TEATRO SOCIALE**  
**Novo CINE**  
Attrattissima il programma di ieri sera e numeroso il pubblico.  
Sulle vette dell'Engadina è un seguito di vedute interessantissime di quelle regioni alpestri.  
La Madonna è una storia commovente nella sua semplicità.  
Le oasi di Sidr Masid piacciono per la caratteristica vita nomade di quelle popolazioni.  
Il duello al cannone completa la bella serie delle proiezioni destando una buona dose di ilarità.  
Questa sera si ripete lo stesso programma.

**Smarrimento.**  
Sul percorso Cividale — Remanzacco — Udine — Chiavris ciclista ha smarrito borsa contenente libri e note d'affari. Generoso compenso a chi riporta il tutto presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

**Antagra Bisleri** guarisce la Gotta, Ditesi urica, Arterio sclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C. Milano.

**Nel mondo degli affari**  
FORNITURA CARCERI. Ieri alle 10 in Prefettura seguì l'asta per l'appalto del servizio di fornitura delle Carceri Giudiziarie mandamentali e succursali della Provincia.  
Cinque i concorrenti, l'appalto fu aggiudicato al sig. Giuseppe Griffaldi da Udine che offrì una diaria di L. 0.7750 su quello di L. 0.83184 proposta come base.

**OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO.** — Il Tribunale di Pordenone ha omologato il concordato concluso nel luglio tra il fallito Martino Brovedani di Giovanni Battista (esercente in Clauzetto il commercio in coloniali) ed i suoi creditori, con la percentuale del 23 per cento, fiduciario Gio. Batta di Bernardo fu Gio. Batt. pure di Clauzetto. Al fallito sono concessi i benefici di legge e la cancellazione del suo nome dall'alto dei falliti tosto che abbia adempiuti gli obblighi con il concordato assunto.

**Le parole di un pratico**  
« Mi trovo in un posto ove la malaria dà il maggior contingente di ammalati e le conseguenze di questa malattia, per lo passato eran più che funeste. La cachessia palustre costituiva lo spavento di questa popolazione ed i casi di idropisia non eran infrequenti nella statistica sulla mortalità annuale di questo paese.  
Grazie all'uso ora invalso, quasi per abitudine contratta, delle Pillole Esanofelici, il popolo si è veduto rigenerato a novella vita e mai più un caso di cachessia palustre, con le sue conseguenze ordinarie, si è constatato da tanti anni.  
Ciò che mi è grato riferire si è che l'Esanofelina non solo tronca le più ostinate febbri malariche a qualunque tipo esse appartengono, ma guarisce anche radicalmente le funeste conseguenze di esse. Difatti ho potuto constatare che infermi di malaria cronica, anemici al più alto grado e con stomaco del tutto impossibilitato a digerire qualsiasi cibo, dopo l'uso di un flacone di pillole hanno riacquisito completamente il loro potere digestivo con aumento dell'appetito e grande giovamento della crisi sanguigna.  
Nei piccoli infermi poi l'uso dell'Esanofelina mi riesce meraviglioso e mai più mi è dato, nella pratica, osservare alcuno di quei piccoli esseri come per lo innanzi, in preda all'inesorabile disfacimento della cachessia malarica. Dopo si brillanti risultati, l'entusiasmo per questi prodotti antimalarici si è centuplicato: in me e sento l'obbligo, dopo sì lunga esperienza, di manifestarne il più alto convincimento ».

**Fatti e fatti del giorno.**  
Il presidente Massaini sindaco di Orune (Sardegna), fu ucciso a fucilate, mentre rientrava in paese.  
— In provincia di Palermo vi è una recrudescenza di delitti briganteschi. In una settimana, si ebbero ben quattro aggressioni, con quattro morti e tre o quattro feriti. Nessun arresto, ancora.  
Sulla strada che da Centelle conduce a Cuneo, un automobile della casa reale investì il ragazzo Giovanni Battista Liugua di anni 8, il quale fu trasportato all'ospedale quasi moribondo. Sull'automobile, era montato soltanto il personale di servizio. I sovrani vollero essere informati del fatto e delle condizioni del ferito.  
— A Rivarolo Ligure bruciò lo stabilimento per la torrefazione del caffè.

**Notizie in fascio**  
— Il commissario generale della Esposizione belga notif. ca ch'egli possiede una copia generale di tutti i rapporti delle giurie internazionali e le proposte di ricompense fatte dalla giuria di classe per gli espositori italiani, che sono conservate dal segretario generale Orlandi.  
— Il Re del Belgio visitò ieri la sfortunata Esposizione, salutato da grandi ovazioni della folla. Quando fu nella sezione italiana, ricevette dall'ing. Gatti Casarra e dal cav. Orlandi. — Sono contento — disse — che la vostra bella sezione sia rimasta intatta.  
— L'arrivo a Parigi dei concorrenti al circuito dell'est costituiti per i parigini una vera festa sportiva. L'ultima tappa, Amiens e Parigi, fu percorsa da Lebianc in ore 1.49'57" e da Abrun in 1.54' 1". Il primo guadagnò il premio donato dal giornale Il Matin, 100 mila franchi ed altri premi per 27 mila franchi; Abrun vari premi per 13 mila franchi. Terzo classificato è Legagneux.  
— L'aviatore Moisant, partito da Amiens, è riuscito ad attraversare felicemente la Manica. Prese terra in vicinanza di Dover, sulla costa inglese. Il suo volo durò 36 minuti.  
— Un italiano, il signor Maio Piacenza di Novara, riuscì a raggiungere la cima del monte Oly Fau, nel Caucaso (5200 metri), dopo un'ascensione estremamente difficile. Quella volta non era stata finora toccata che dal celebre alpinista Numery.

**Principi Luigi gerente responsabile**  
**Euro ed Anita Olivo** commessi e riconoscimenti ringraziano vivamente lo spett. Banco di Portogruaro, il Giardinetto d'infanzia e tutti coloro che vollero onorare il loro adorato **Rino** accompagnandolo all'ultima dimora e rendendogli omaggio di torcie, fiori e lacrime.  
Portogruaro 17 Agosto 1910

**Si accordano associazioni speciali per la stagione balneare, anche per un numero di giorni prefissato, in ragione di 5 centesimi al giorno se per l'interno, di 10 se per l'estero. Accompagnare la domanda con l'importo relativo.**

**Sua maestà il cholera.**  
Nella Puglia, si verificarono alcuni casi battezzati prima come gastro-enteriti acute, ma che si finì col doverli qualificare come casi di cholera. Ne furono colpiti Andria, Trani, Barletta e alcuni altri comuni della provincia di Foggia. A Trani vi sarebbero 15 casi con 12 morti; a Barletta 12 casi e 7 morti; da Andria non si hanno notizie precise.  
Pare che il cholera sia stato importato da una comitiva di zingari provenienti da Batum, e la quale ebbe un decesso nella Città di Bari. Quel che rende più preoccupati, s'è mancanza di buona acqua potabile in tutte le Puglie.  
Furono prese tutte le misure locali per combattere e impedire il diffondersi del morbo; e date istruzioni ai Pretetti perchè pure provvedano in tempo a togliere le cause che potrebbero facilitare l'importazione e lo sviluppo del morbo.

**Ringraziamento.**  
La sottoscritta sente imperioso il dovere di porgere pubblicamente all'Illustrissimo sig. cav. prof. Luigi Rieppi, i sensi della sua più viva ed imperitura gratitudine per il brillante esito dell'operazione d'un'Eroia strozzata, ch'egli le praticò, strappandola così da conseguenze forse letali.  
S. Ovaldo 18 Agosto 1910  
Luigia Grandi-Mazzaroli

**Comune di Ronchis**  
**Avviso di senadenza di Fatali.**  
Si notifica al pubblico che l'81 giorno 21 c. mese alle ore 16 scade il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione in grado di ventesimo sulla presunta somma di deliberamento, provvisorio di Lire 26471.56, in seguito ad incanto tenuto in questo Ufficio comunale oggi stesso per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico.  
Ronchis il 16 agosto 1910.  
Il Sindaco Il Segretario  
Buttò E. Fortanati

**Amministrazione dei Confi Valentini**  
**TREVI (Umbria)**  
Premiata produzione propria  
**OLIO d'OLIVA**  
Garantito purissimo all'analisi  
- Campioni a richiesta -  
Deposito Macchine - Ing. C. Fachini - Udine

**Terme d'Abano**  
Provincia di Padova Stazione Ferroviaria Stabilimento Hotel « OROLOGIO » Stabilimento Hotel « TODESCHINI »  
**Illuminazione Elettrica**  
1 Giugno - 30 Settembre  
Cura del Reumatismo articolare cronico (poli-artrite) - Reumatismo muscolare - Artrite gotosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni occ. mediate  
**CELEBRI FANGHI TERMALI**  
Bagni termali, a vapore, idro-elettroterapia Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema Zander - Cura interna dell'Acqua di Montezona.  
Direttore medico e consulente: Prof. Comm. **ACHILLE DE GIOVANNI**, senatore del regno (vi ita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì); Medico residente: Prof. Cav. **LUIGI PISERICO**.

**Malattie nervose**  
Casa di Cura **UDINE**  
Piazzale 26 luglio - Telef. 338  
**Medici**  
D. Cav. Domenico Galligaris  
D. Prof. Giuseppe Galligaris  
Docente di Neuropatologia nell'Università di Roma  
Visita tutti i giorni ore 10-12  
Per soli poveri (gratuite) martedì e venerdì ore 16-17.

**Trifoglio incarnato**  
Cavolo da foraggio - Panico d'Italia  
Miglio, senape bianca  
Rapa da foraggio  
ed altre foraggiere da seminarsi subito  
"SAO," Piazzale Poscolle UDINE  
**Malattie degli occhi**  
difetti della vista  
lo specialista dr. Garbarotto avvia la sua Clinica, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giusè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Peruzzi e Groppolo, conduce alla stazione.  
Per informazioni rivolgersi nelle farmacie delle città.  
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.  
Dispone di Casa di Cura.

**Occasione favorevole**  
Dal giorno 10 al 31 corr. mese  
la Ditta  
**ARTURO MILANI**  
Udine - Via P. Sarpi N. 12  
arrivà con forte ribasso un grande liquidazione scampoli e stoffe lana fantasia d'estate e mezza stagione per signora

**Rubic Antonio**  
Via Grazzani, 68 - Udine  
Bandaio - Ottone - Idraulico  
Impianto e riparazioni per acquedotto  
RUBINETTERIA - ACCESSORI  
Parafulmini  
Riparazioni e prove ai medesimi  
Esecuzione garanzita  
Prezzi modici

**Il Prof. F. Tremonti**  
dà lezioni e ripetizioni  
Udine: Via Bivis 23.  
In tutti gli esercizi domandate i  
Sifoni di Vichy sterilizzati Fabris perchè sono gli unici che corrispondono in tutto alla  
vera acqua naturale di Vichy essendo fabbricati sotto il controllo di Chimici Farmacisti  
Diffidare delle cattive imitazioni.

**CIGIOTTI LUIGI**  
PORDENONE  
Via Garibaldi, 42  
PREMIATA FABBRICA  
CUCINE ECONOMICHE e STUFE  
con laboratorio da bandaio  
Perfezione e garanzia di lavoro

**REGIO COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE**  
Cividale del Friuli  
aperto tutto l'anno  
aperto tutto l'anno  
Con regole scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne  
Questo Convitto, dei due governativi — Cividale e Venezia — delle Provincie venete, è il solo nel Friuli.  
Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani educati ed istruiti, esso dà:  
**con retta millesima** — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.  
**a prezzo di costo** — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo.  
**Gratuitamente** — gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, e quello teorico pratico della lingua tedesca, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta.  
**a prezzi modici** — l'insegnamento di altre lingue straniere della musica e della pittura.  
Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'istituto è adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.  
Eià per l'ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.  
Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.  
per informazioni e programmi rivolgersi al  
**Direttore-Rettore.**

**Linoleum e Sughero**  
Pavimenti completi tanto su nuova che su vecchia costruzione.  
Tappeti d'ogni misura per lavabo, sotto mobili ecc.  
Corse alte la 50 a 100 cent. per stanze e per SCALE.  
Rapp. e Depositario  
**Pietro Marchesi**  
Udine — Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo)  
Dirimpetto Avv. Bertacoli.

**La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABBARBO digestivo tanto discutibile**

**Corso S. Vito al Tagliam.**  
14 AGOSTO 1910  
**La Bicicletta "Cellina,"**  
si afferma per le sue buone doti con  
1.0 Rinello, 2.0 Zorzi, 3.0 Rivoldini.  
**Riunione Adria**  
CORSO NAZIONALE. - 2.0 Righetto  
Corsa a coppie  
1. Righetto-Mancini, con mezzo giro di vantaggio  
La nuova creazione delle Cellina, Tipo 1911 superbamente finita nei tipi di corsa e di lusso sarà una rivelazione nel campo ciclistico.  
Agnoli, Diana e C. - Udine.

**L'ideale dei Solai**  
Sistema "Faber,"  
Brevetto Italiano  
No. 82.969  
Il migliore ed il più economico solaio moderno, eseguibile fino a 12 m. di larghezza e lunghezze illimitate, senza bisogno di alcun sostegno. Sicurezza assoluta contro l'incendi, isolatore del suono, del caldo e del freddo.  
Essendo in Udine, Fab. birra Dormisch, solai di questo genere in costruzione, tutti coloro che s'interessano, sono invitati a fare un sopralluogo ove avranno tutte le spiegazioni desiderate, potendo così constatare in pratica, i vantaggi che il solaio « Faber » arreca.  
Proprietario del Brevetto **Impresa Edoardo Avian**  
Rappresentante ed esecutore **Fagnetti Guido**, Via Tomadini N. 8. UDINE.

**Fabbrica Cementi e Calci Idrauliche**  
**RESIUTTA**  
Premiata alle Esposizioni di Berlino, Vienna ed Udine  
Amplificata e rinnovata dalla nuova ditta  
**Perissutti & Fedrigo**  
Specialità:  
Calce Idraulica giudicata del tipo Palazzolo  
Cemento rapida presa, adattissimo per lavori di escavazione e subacqui.  
Usate con successo nelle importanti opere della Carnia, del Canale del Ferro, e nelle recenti fortificazioni militari di Ospedaletto e Chiusaforte.

**AMALGAMI**  
D. Cav. Domenico Galligaris  
D. Prof. Giuseppe Galligaris  
Docente di Neuropatologia nell'Università di Roma  
Visita tutti i giorni ore 10-12  
Per soli poveri (gratuite) martedì e venerdì ore 16-17.

**Trifoglio incarnato**  
Cavolo da foraggio - Panico d'Italia  
Miglio, senape bianca  
Rapa da foraggio  
ed altre foraggiere da seminarsi subito  
"SAO," Piazzale Poscolle UDINE  
**Malattie degli occhi**  
difetti della vista  
lo specialista dr. Garbarotto avvia la sua Clinica, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giusè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Peruzzi e Groppolo, conduce alla stazione.  
Per informazioni rivolgersi nelle farmacie delle città.  
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.  
Dispone di Casa di Cura.

**Linoleum e Sughero**  
Pavimenti completi tanto su nuova che su vecchia costruzione.  
Tappeti d'ogni misura per lavabo, sotto mobili ecc.  
Corse alte la 50 a 100 cent. per stanze e per SCALE.  
Rapp. e Depositario  
**Pietro Marchesi**  
Udine — Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo)  
Dirimpetto Avv. Bertacoli.

**La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABBARBO digestivo tanto discutibile**

**La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABBARBO digestivo tanto discutibile**

**La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABBARBO digestivo tanto discutibile**

**Davanti a Dio.**

Romanzo di P. Manetty.

— Avete fatto benissimo perché la sua mamma è disperata... La povera signora è venuta a denunciarmi lo smarrimento di sua figlia ed è subito ritornata a correre per i viali in cerca di essa... — disse l'ispettore, poi rivolgendosi alla bambina soggiunse: — Non piangere carina, la tua mamma sarà qui tra poco. Tò, guardala là che spunta da quel viale, laggiù, in fondo...  
Infatti in fondo di un viale si vedeva una donna correre verso gli uffici.  
— Mamma, mamma! — gridò la bambina con quanta voce aveva.  
La voce della sua bambina doveva esser giunta all'orecchio della donna, perché essa pure mandò un grido ed agitò le braccia, senza cessare di correre. Il giovanotto elegante levò il cappello e salutò l'ispettore che, sorpreso, disse:

— Come! Ve ne andate senza ricoverare i ringraziamenti della mamma di questa bambina che avete rinvenuta?  
— Non ne vale la pena. Vi saluto, signore, — rispose il giovanotto elegante il quale dopo di essersi chinato sulla piccina per baciarla in fronte, si allontanò, prendendo il viale di destra che doveva ricondurlo dinanzi alla cappella della famiglia dei Kirvesdain.  
Ma la donna, che correva con tutte le sue forze potè vederlo allontanarsi alla distanza di una ventina di passi. All'improvviso essa si fermò, i suoi occhi, rossi per le lagrime, mandarono un lampo d'odio e dalle sue labbra strette uscì sibilando la parola:  
— Miserabile!  
— Poi, come pazza, riprese la corsa e raggiunse la sua bambina, sulla quale si precipitò, inondandole la fronte e le guance di baci. Quando fu in grado di parlare, essendo cessato il primo impeto d'emozione, si rivolse all'ispettore per ringraziarlo di averle ritrovato la figlia.  
— Non merito i vostri ringrazia-

menti — disse l'ispettore. — Vostra figlia è stata rinvenuta dal signore che si è allontanato or ora e che voi dovete averlo veduto...  
— Quell'uomo ha ricondotto la mia Gianna? — esclamò la giovine donna dimostrando all'evidenza il suo errore.  
— Sì, signora; lo conoscete forse?  
— domandò l'ispettore stupito.  
— No no, non lo conosco, rispose la giovine donna rabbrivendo e barcollando.  
— Ma voi vi sentite male, signora; vi reggete in piedi a stento — disse l'ispettore — Favorite entrare nel mio ufficio; qualche istante di riposo vi rimetterà dall'emozione che avete provata.  
Appoggiandosi al braccio che il buon uomo le porgeva, la giovine donna entrò nell'ufficio e si sedette sur un canapè, mentre la bambina in piedi posava il capo sulle ginocchia della sua mamma.  
— Se vi occorre qualche cosa parlate; io sono tutto a vostra disposizione — le disse l'impiegato.  
— Nulla mi occorre. Tra qualche minuto sarò in grado di tornare a casa, grazie, signore, — disse la giovine donna.  
L'ispettore sedette alla sua scrivania davanti ad un grande registro sul quale erano iscritte le tumulazioni della giornata e dopo un istante non si udì altro che il rumore che faceva la sua penna scorrendo sulla carta.  
All'improvviso la porta dell'ufficio si aprì ed un guardiano si precipitò nella stanza gridando:  
— Un suicidio, signor ispettore.  
— Nel cimitero? — domandò l'impiegato balzando in piedi.  
— Sì, vicino al muro di cinta, dinanzi alla cappella dei marchesi Kirvesdain — rispose l'interrogato.  
Al nome di Kirvesdain la donna aveva sussultato.  
E' un uomo od una donna?  
— Un uomo; probabilmente si tratta del signore che poco fa ha condotto qui questa piccina — disse il guardiano indicando la piccola Gianna.  
Un grido soffocato eruppe dal petto della giovine donna. Non fu un grido di spavento anzi si sarebbe detto un grido di gioia.  
L'ispettore l'udì, guardò per un

**ORARIO FERROVIARIO**

PARTENZA DA UDINE

|  |
|--|
| per Pontebbina: Lusso 5.30 - O. 6. D. 7.50 - O. 10.15  |
| O. 15.44 - D. 17.10 - L. 18.10   |
| per Tolmezzo-Villa Santina: 6 (festivo), 7.50 - O. 10.15   |
| 13.44 - 17.15 (festivo), 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti. |
| per Cormons: O. 5.45 - O. 8. - O. 13.35 - M. 15.42   |
| D. 17.35 - O. 19.55  |
| per Venezia: O. 4. - M. 5.45 - A. 8.30 - D. 11.35  |
| A. 13.10 - A. 17.35 - D. 20.5 - Lusso 20.52  |
| per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - M. 8  |
| M. 15.11 - M. 16.10 - M. 19.27   |
| per Cittadale: M. 5.20 - A. 8.35 - M. 11.15 - A. 13.32   |
| M. 17.47 - M. 21.50.   |
| per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 - M. 19.27   |

ARRIVI A UDINE

|  |
|--|
| da Pontebbina: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9  |
| D. 19.43 - Lusso 20.27 - O. 23.9   |
| Da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 (festivo) - 12.44  |
| 17.9 - 19.45 - 22.9 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti. |
| da Cormons: M. 7.52 - D. 11.8 - O. 13.50 - O. 15.29  |
| O. 19.42 - O. 22.58.   |
| da Venezia: A. 5.30 - Lusso 4.56 D. 7.45 - O. 10.6   |
| A. 12.30 - A. 15.50 - D. 17.5 - A. 23.50.  |
| da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10  |
| M. 17.35 - M. 21.46.   |
| da Trieste-S. Giorgio: A. 15.50 - M. 22.53.  |
| da Cittadale: A. 6.39 - M. 9.31 - M. 12.55 - M. 15.57  |
| M. 19.30 - M. 22.53.   |
| da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46   |

TRAM UDINE - SAN DANIELE

Partenze da UDINE a S. DANIELE (P. Gemona): M. 6.56 - 9.5 - 11.40 - 15.20 - 19.54.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.52 - 10.3 - 12.30 - 15.17 - 19.50.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.36, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.52.

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese  
assumenti costruzioni nel Veneto

**La CALCE Tipo PALAZZOLO**  
DELLA DITTA  
**MARCO TORRES & C.**  
IN  
**VITTORIO VENETO**

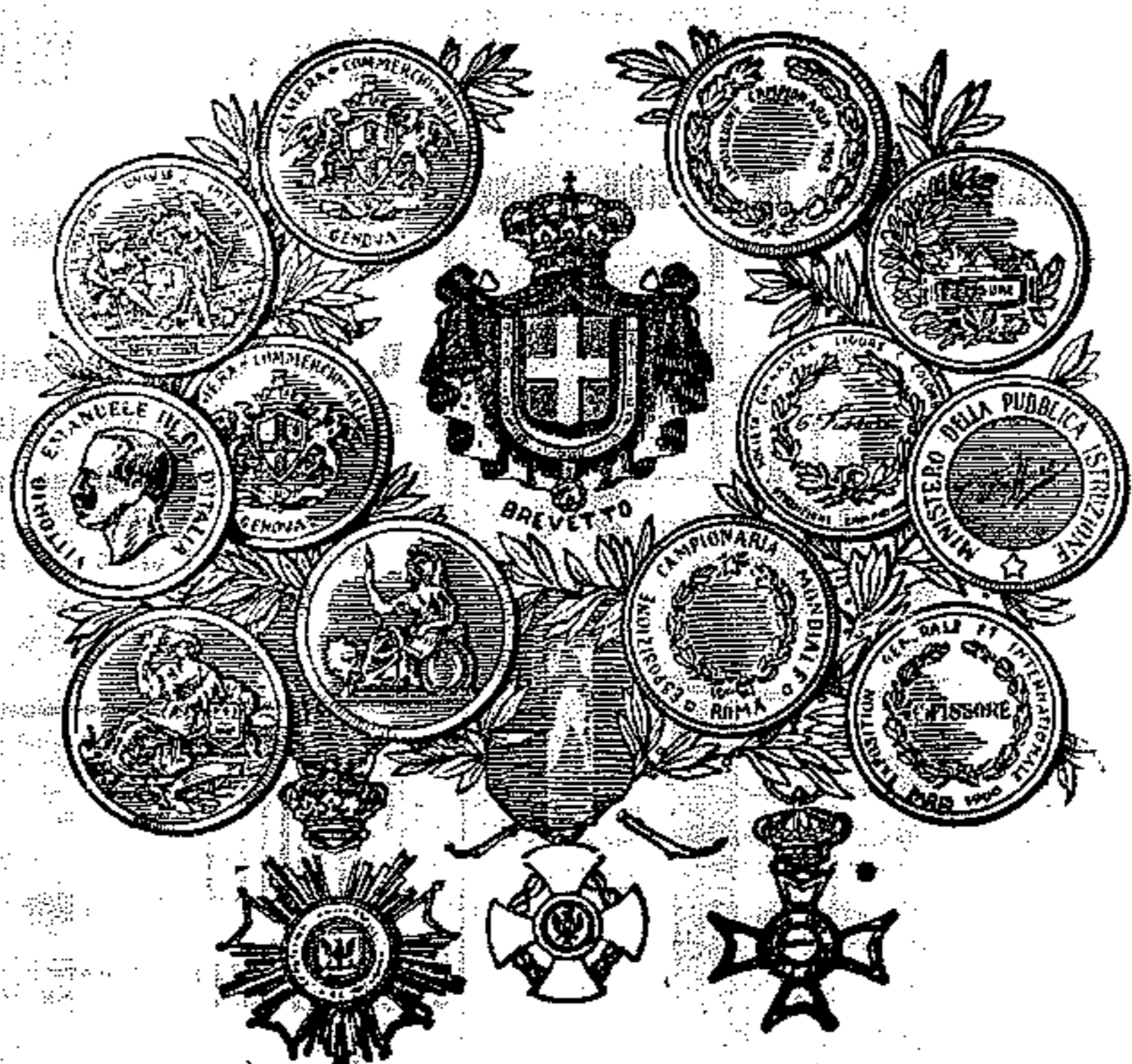
offre le maggiori garanzie di resistenza e porta grandissimo vantaggio nell'acquisto dato il forte risparmio nel trasporto ferroviario.

**IL VINCITORE**

IN TUTTE LE FORME DI DEBOLEZZA  
IL RIMEDIO DI FIDUCIA IL RICOSTITUENTE SUPREMO  
LA MEDICINA D'OGGI

**CHE COSA È:**

E' una cosa nuova dalle potenze nuove, salita rapidamente, ad occupare il posto nuovo; è la medicina, invocata, dal secolo.  
E' l'arma di vittoria nella lotta per la vita.  
E' qualche cosa di più e di meglio di un medicamento. Innocuo, senza veleni, può essere preso abitualmente, da chiunque senza diete speciali, sempre specialmente nel caldo.  
E' un alimento generatore di fosforo, di quel fosforo che è la luce della mente l'alimento del sistema nervoso la scintilla della vita.  
E' una fonte di energia, un riformatore di sangue, di vita.



**A CHI GIOVA:**

Ai deboli di sangue, di nervi, di cuore, di reni, di cervello, di stomaco; agli stanchi di mente, di vista; agli scarsi di volontà, di pensiero, di memoria, di forza, di energia, di resistenza, di operosità, di vita; ai convalescenti; ai vecchi.  
Nella donna: favorisce la formazione e lo sviluppo, regola e protegge la vita sessuale, aiuta la maternità, (gestazione, allattamento) ritarda l'avvizzimento.  
**Rialza tutte le funzioni della vita.**  
**Dà il benessere fisico e morale.**  
Inalterabilità perpetua  
Sapore squisito  
Nessuna controindicazione

Il Fosforogeno è una preparazione originale, brevettata dal Governo del Re, di un'officina Farmaceutica istituita a Genova colle Regie Patenti e con decreto del Prefetto diretta personalmente dal Cav. Carlo Fissore, Farmacista diplomato della R. Università di Genova. L'officina è stata premiata colle maggiori onorificenze italiane ed estere; tra le medaglie emerge quella del nostro Ministero della Pubblica Istruzione. E' sanzionato dalle Cliniche universitarie del Regno. — Riunisce tutte le supreme garanzie, dal lato medico, dal lato farmaceutico.

**NELLE MIGLIORI FARMACIE D'ITALIA**

Si occupano del Fosforogeno tutte le più grandi CASE D'ITALIA (vedi i loro rispettivi Cataloghi)

Per Cartoline Vaglia rivolgersi unicamente al preparatore  
**CAV. CARLO FISSORE - GENOVA**

Flacone Lire 2.50 - Quadruplo Lire 8.00 - Per cura intera e intensiva L. 15.00 - Speciale per i bambini L. 2.00  
Facilitazioni postali: 2 flaconi L. 5 - Quadruplo L. 8 - Cura intera e intensiva L. 15 - 2 Speciale per bambini L. 4.50 franchi nel Regno da Genova  
Il **FOSFOROGENO** è uno ed unico; i miscugli di fosforo sono mille e si moltiplicano ogni giorno dopo il trionfo del **FOSFOROGENO**

DEPOSITI IN MILANO: La Farmaceutica (Piazza della Scala e Succursali) - A. Manzoni e C. - Carlo Erba - Paganini e Villani - Perelli Paradisi G. e C. - Inselvini Besana e Rosa - Successori Cerini e Bellini - Tranquillo Ravasio (Salus) Via Monforte, 6. In Udine presso Angelo Fabris e C.

**Appetito e buona digestione fin dal primo giorno di cura**



Marca di fabbrica